

Diario spirituale della Missione Belem Dall'1 al 30 Luglio 2009

Missione di Stragela:
dal 17 al 27 Luglio
in Brasile!

"Deus é bom !
Deus é bom !
Eu sou feliz !
Eu sou feliz ! "



Ultimo Messaggio, 25 giugno 2009 ☞

"Cari figli, gioite con me, convertitevi nella gioia e ringraziate Dio per il dono della mia presenza in mezzo a voi. Pregate che nei vostri cuori Dio sia al centro della vostra vita e testimoniate con la vostra vita, figlioli, affinché ogni creatura possa sentire l'amore di Dio. Siate le mie mani tese per ogni creatura, affinché ognuna si avvicini al Dio dell'amore. Io vi benedico con la materna benedizione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "

Ultimo Messaggio, 2 giugno 2009 ☞- Apparizione a Mirjana

"Cari figli! Il mio amore cerca il vostro amore totale e incondizionato che non vi lascerà identici, ma vi cambierà e vi insegnerà la fiducia in mio Figlio. Figli miei, col mio amore io vi salvo e vi rendo veri testimoni della bontà di mio Figlio. Perciò, figli miei, non abbiate paura di testimoniare l'amore nel nome di mio Figlio. Vi ringrazio. "

Mentre la Madonna se ne andava, Mirjana ha visto una croce e al centro della croce un cuore con una corona di spine intorno ad esso. La Madonna non era triste.

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, grassetto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO "PICCOLO" E "PRECISO", BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE) SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO (150 Ave Maria) TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ

MARIA PAOLA È IN CIELO

Maria Paola, missionaria di Alleanza di Misericordia, 40 anni, italiana, da 11 anni in Brasile, raggiunge il suo Sposo in cielo. Ecco alcune riflessioni che sono nate nel nostro cuore durante la notte di veglia, prima del funerale:

... La prima cosa che sentiamo nel cuore è la sua vita di consegna in questa terra e la sua vita di interceditrice nel cielo.

L'anno scorso, abbiamo fatto un grande pellegrinaggio a piedi di 100 Km, fino a Bom Jesus de Pirapora, per chiedere la grazia della guarigione per lei, e Dio ha concesso un anno in più di vita. Ha lottato contro un terribile tumore per 4 anni. I medici, in varie occasioni hanno detto che la sua morte era imminente, ma Dio ha voluto lasciarla tra noi per un lungo tempo, come esempio di CONSACRATA TOTALMENTE CONSEGNATA, fino all'ultima goccia di sangue.



Maria Paola era umana; viveva le sue lotte come ciascuno di noi, ma la sofferenza la purificò in un modo straordinario e il suo sorriso, fino all'ultimo respiro, testimoniava il livello d'intimità con Dio, che aveva raggiunto.

Negli ultimi giorni della sua vita terrena, viveva sedata dai farmaci, non riusciva a respirare, gli organi non funzionavano più. Era come in un 'sonno' costante; ma, all'improvviso, un'ora dopo che la mamma era arrivata dall'Italia, Maria Paola si è svegliata ed ha cominciato a parlare con chiarezza. Non comprendevamo da dove venisse tanta forza, lei sorrideva, mandava baci alla mamma, chiedeva baci... era la Maria Paola di sempre.

Allora, in quel momento, le sue prime parole sono state:

"Se dovessi perdere coscienza di nuovo,

SAPPIATE CHE SONO FELICE, SONO FELICE, DIO È BUONO, DIO È BUONO".

Conosco Maria Paola da 16 anni, ho fatto il suo discernimento vocazionale quando aveva 24 anni e vorrei dare questa testimonianza: Maria Paola era nel Cuore di Gesù, era entrata nel cuore di Gesù, viveva nell'Amore di Dio e non temeva la morte. La morte era per lei la pienezza del suo matrimonio con Dio. Desiderava e, così è stato, essere vestita da sposa (vestito bianco semplice) dentro la bara e che la Messa 'Corpore Presente' fosse un matrimonio: lei stava andando a celebrare le sue nozze con il 'GRANDE RE'. Le sue prime parole che ha detto alla sua anziana mamma sono state queste: *'Io ero già con Gesù, ma sono tornata per te, perché hai bisogno di cose sensibili, toccarmi, baciarmi, ascoltarmi... Mamma, mi hai dato la vita, grazie, grazie mamma e io l'ho data a Gesù. Tutto gli ho dato. Tutto Lui ha preso... Ed io sono felice!*

L'importante non è quello che facciamo, ma quello che Dio fa con noi, attraverso di noi. Dio è buono, Dio è buono!

Mi ritornavano alla mente le ultime parole di Mons. Luciano Mendes, vescovo povero, Vescovo dei poveri della nostra zona Belém e di tutto San Paolo. Dopo un gravissimo incidente, che lo immobilizzò, quando ha cominciato a muovere un po' la mano sinistra, ancora tutto rotto, ha scritto in un foglio: **'DIO È BUONO!'**

'È la frase dei Santi', mi diceva Mons. Pedro, il nostro caro Vescovo. L'ultima cosa che Maria Paola ha fatto, prima di perdere la coscienza, ha abbracciato e baciato forte sua mamma per l'ultima volta. Con una forza inspiegabile (normalmente non riusciva a respirare, non mangiava, non alzava la mano...) lei ha alzato le braccia, ha raggiunto il collo della mamma, l'ha abbracciata e le due si sono bacciate a lungo.

La mamma è stata la prima che ha accolto Maria Paola in questo mondo e l'ultima che l'ha abbracciata! Miracolo che solo Dio comprende.

Quando ho ricevuto la notizia della sua morte, o meglio della sua partenza per il cielo, stavo leggendo nel Breviario un testo di Sant'Ignazio di Antiochia: 'E' meglio per me MORIRE PER GESÙ CRISTO che estendere il mio impero fino ai confini della terra... LASCIATE CHE IO IMITI LA PASSIONE DEL MIO DIO... IL MIO AMORE È CROCIFISSO'. Un po' prima nella stessa lettera: 'ALLORA SARÒ VERAMENTE DISCEPOLO DI GESÙ CRISTO. Che NULLA, tanto delle cose visibili che invisibili, blocchi il mio Spirito PERCHÉ POSSA RAGGIUNGERE GESÙ CRISTO. Che il fuoco, la croce, le belve, le

lacerazioni, gli strappi, le slogature delle ossa, le mutilazioni delle membra, il pestaggio di tutto il corpo, i malvagi tormenti del diavolo vengano su di me, PERCHÉ VOGLIO SOLO TROVARE GESÙ CRISTO!

Sant' Ignazio venne divorato dalle belve del Colosseo e Maria Paola dal tumore, durante quattro anni di durissimi tormenti. Quale esempio, è questo per noi 'consacrati', 'IMMOLATI'! Questa è la nostra vita, la nostra vocazione.

Il vangelo del giorno era la foto dei desideri più profondi di Maria Paola: *'Beati i poveri in Spirito!'*.

Alcuni mesi fa, durante una delle nostre visite, Maria Paola disse a Cacilda ed a me: **'Sono interceditrice della Missione Belém in questa terra e nel Cielo, sono con voi!'**

Ed è così che noi la sentiamo e ci piacerebbe che ciascuno della Missione Belém, anche se non l'ha conosciuta, creasse una relazione speciale con lei. Maria Paola ci mostra il cammino della Consacrazione, della spiritualità con Dio, del 'piccolo' amore, che è il più grande.

Maria Paola aveva una POSTURA di CONSACRATA, che ci piacerebbe che ciascuno di noi avesse. Silenziosa e instancabile, era la madre dei nuovi, che iniziavano il cammino a Botuquara e anche dei "vecchi" che si confidavano con lei.

Durante la notte, che abbiamo trascorso vicino al suo corpo, nella bara, sono state lette frasi di Madre Teresa di Calcutta, che ci piacerebbe condividere con voi:

*'PERMETTETE CHE I POVERI E LE PERSONE VI DIVORINO...,
PERMETTETE CHE I POVERI 'MORDANO' IL VOSTRO SORRISO,
il vostro tempo.*

*Tu, a volte, puoi proferire senza neppure guardare la persona,
con la quale non ti sei capito...*

Allora, rivolgiti almeno lo sguardo, MA DA ALMENO UN SORRISO.

Imparate bene tutti e memorizzate: voi

DOVETE LASCIARE CHE LE PERSONE VI DIVORINO!'

Maria Paola ha tentato di dare la sua vita ai poveri, nel modo che Dio le ha chiesto, soprattutto con la terribile spogliazione delle sue forze, della sua salute. Ultimamente mi diceva: *'Voi sapete bene come ho amato la Sacra Scrittura, la Parola, ma in questi giorni non riesco più a comprendere quello che leggo. Il mio cervello non capta, non riesco a far sintesi di quello che leggo... È una grande sofferenza, è la mia povertà'.*

La malattia ha fatto camminare Maria Paola verso la PICCOLEZZA INTERIORE E LA 'DESTRUTTURAZIONE', alla quale siamo chiamati tutti noi consacrati.

Continua Madre Teresa:

*'Come i nostri poveri,
tento di accettare la mia povertà
di essere piccola e indifesa
INCAPACE DI UN GRANDE AMORE.
ma, voglio amare Gesù
con l'amore di Maria
e il Padre con l'amore di Gesù'.*

Il tumore, la chemioterapia, la perdita dei capelli, trasformò Maria Paola fisicamente rendendola molto simile a Santa Teresina del Bambin Gesù, la Santa della piccolezza, che è stata il modello e l'ispirazione anche di Madre Teresa di Calcutta e di tutti coloro che amano e si identificano con i poveri.

*"La Parola di Dio è diventata Gesù-povero
e da lì, il terribile vuoto che lui ha sperimentato.
DIO NON PUO' RIEMPIRE CIO' CHE E' PIENO.*

*LUI PUO' APPENA RIEMPIRE IL VUOTO
UNA POVERTA' PROFONDA.*

Ed il tuo 'SI' è l' INIZIO

*DI ESSERE O DI DIVENTARE VUOTO. Ciò che importa
NON È REALMENTE CIO' CHE NOI ABBIAMO DA DARE.*

Ma QUANTO VUOTI SIAMO

*Al fine di POTERLO RICEVERE PER INTERO NELLA NOSTRA VITA
E LASCIARGLI VIVERE LA SUA VITA IN NOI;*

In te, oggi, Gesù vuol rivivere

la COMPLETA SOTTOMISSIONE AL PADRE.

Permettigli di far questo.

*TOGLI GLI OCCHI DA TE STESSO
E RALLEGRATI PER NON AVERE NIENTE*

PER NON ESSERE NIENTE,
PER NON POTER FARE NULLA.

Dà a Gesù un GRANDE SORRISO
tutte le volte che il tuo niente ti spaventa.
Questa è la Povertà di Gesù.
Tu ed io dobbiamo permettergli
che viva in noi e,
attraverso di noi, nel mondo.

Aggrappati alla Madonna, anche Lei, prima
di essere 'piena di Gesù', ha dovuto passare PER QUESTA OSCURITA':
'Com'è possibile ciò?'

MANTIENI APPENA LA GIOIA DI GESU'
COME TUA FORZA.

Sii FELICE E STAI IN PACE (... Paz e Alegria!)
ACCETTA TUTTO CIO' CHE LUI TI DA
E DA TUTTO CIO' CHE LUI TI TOGLIE,
con un grande sorriso.

Lascia che Gesù sia vittima e sacerdote in te!

Che sia così sempre in ogni cuore che abbraccia la vocazione Belém. In questa 'RUOTA DI FUOCO', camminando nel niente che siamo, vivrai per la nostra Unica Passione, il nostro unico Amore: Gesù Crocifisso e Abbandonato, nostro Sposo Amato.

Paz e Alegria! Deus abençoe cada um!

P. Gianpietro Carraro
Cacilda do Pobre Crucificado

BENVENUTI ALL'INFERNO

"Benvenuti all'inferno!"

Così un fratello di strada ci ha accolti nella Crakolandia ed ha aggiunto: "Non so perché dico questo, ma voglio dire che il vostro lavoro innervosirà molto il diavolo, preparatevi!"

Originario del Minas Gerais, capelli alla Bob Marley, senza un occhio, il nostro fratello diceva: "Non sono viziato, no ... , ho 3,30 reais in tasca e da un'ora e mezza non uso niente!" Abbiamo parlato a lungo, ma, alla fine, lui non ce la faceva più e ci ha rivelato la terribile schiavitù della Crakolandia: "Ciao, vado a comprare droga, ho già resistito un'ora e mezza con 3 reais in tasca ... !".

Ore 13:00 - La polizia GCM, con la pistola in una mano ed il manganello nell'altra, si avvicina ai drogati per spaventarli. Questo avviene a fianco dell'ex shopping Julio Prestes, in piena piazza, sotto gli occhi di tutti. Subito tutti fuggono dalla parte opposta della piazza, vicino alla stazione.

Le guardie entrano in macchina e vanno anche loro dall'altra parte per ripetere l'operazione. Non passano più di 10 minuti e tutti ritornano ... anche l'auto della polizia. Sembra il gioco di guardia e ladri. La stessa scena: la polizia, con pistola in mano, tenta di spaventare la moltitudine, che fugge nuovamente senza meta.

Dall'altra parte della strada un altro poliziotto in moto, lancia la moto sul marciapiedi dello shopping, buttando lacrimogeni contro quelli che c'erano lì, compresi noi. Non risparmia neppure quelli che stanno dormendo: lancia la ruota anteriore sopra di loro per spaventarli e questo per varie volte.

Alla fine alle 14:00 arriva la cavalleria, 12 soldati a cavallo. La pioggia minaccia di cadere forte e un povero fratello di strada, ubriaco, con le stampelle, tenta di attraversare la strada, molto trafficata, strisciando sull'asfalto. Subito siamo corsi perché le macchine non lo schiacciassero, ma nessuno dei poliziotti, seduti sugli alti cavalli, muove un dito per aiutarlo. Allora, ti chiedi veramente: qual è il compito della polizia in questo inferno? Forse, nonostante la buona intenzione di molti, non va oltre l'essere



spaventapasseri affinché i “passeri-drogati” non becchino i negozianti e i turisti e non facciano il loro nido vicino alla nobile sala S. Paolo. Credo che ci sia un grande scoraggiamento nel cuore dei poliziotti, che non vedono il minimo risultato e diventano volontariamente ciechi davanti alla tragedia. Sono anni di “operazioni speciali” in collaborazione con tutti i corpi della polizia: GCM, PM, DEIC, ROTA, Corpi Speciali ..., e niente si muove ... e centinaia di persone usano la loro “pipa” di crack, sotto il naso della polizia immobile; tra loro ci sono anche bambini di 8 – 10 anni.

Mentre succede tutto questo, il nostro Jonisley di 10 anni grida: “Chi si unisce a me ... io ne ho 4 ...!” (bisogna avere 10 reais per una “pietra” normale di crack).

Ieri notte, la nostra processione con il Santissimo Sacramento è passata per la strada Guayanases, dove c'è la peggiore concentrazione notturna di utenti di crack, dell'America Latina: più di 200 persone, sulla strada, vagando, pazzi, in cerca di una briciola di “pietra”.

I marciapiedi brillavano con le centinaia di accendini accesi scaldando la chimica del crack per produrre il paradisiaco vapore o “fumo” del demone. Tutti usavano e andavano a zig-zag per la strada, allucinati, senza meta in quella notte fredda. Un poliziotto dai guanti bianchi, guardava immobile a pochi metri di distanza. Mentre arrivava la nostra processione, con la “moltitudine del bene”, che cantava gioiosa, lui ci ha richiamati a causa del “rumore” dei nostri canti di lode!

Perché lui sopporta tranquillamente la montagna di droga che si sta trafficando sotto i suoi occhi e si sente disturbato per un canto di lode di pochi minuti?

Povera polizia, quanta pena mi fa, quanti soldi spesi per niente. Le strade della “Crakolandia” testimoniano il totale fallimento della polizia, di chi crede che lanciando un cavallo contro una donna incinta, usuaria di crack risolve i problemi della società! ...

Veramente, non si sa chi sia più cieco: se la polizia che grida con la pistola in mano: “questa piaga deve morire!” o, la donna, che maledice il poliziotto e non si preoccupa neppure della sua vita.

“Questi tipi di demoni, si possono cacciare solo con il digiuno e la preghiera”. La Crakolandia è il “fondo del pozzo” che rivela il fallimento delle politiche pubbliche. Più tentano di togliere la gente di strada, più le strade si riempiono. Niente cambia, solo peggiora. Di cosa ha realmente bisogno questo popolo?

- Di ... soldi? No! Per comprare droga hanno soldi e molti! Un “cubetto” di crack costa 10 reais.
- Di ... lavoro? Quasi tutti, prima di arrivare fin qui, avevano un lavoro e l'hanno perso a causa del vizio.

D'altra parte esiste qui, anche una generazione di “figli dei figli” della strada, che non sono mai riusciti a tenere un lavoro stabile, non hanno neanche la prima elementare. Ci sono anche medici, avvocati e poliziotti che vengono qui per drogarsi.

- Di casa per vivere? La maggior parte non vuole neppure sentire parlare di dormitorio, perché ha regole ... non possono bere, né fumare, né usare droga

Loro non cercano le cose di questo mondo. Loro sono un “grido” vivente di qualcosa che gli manca nel cuore, di qualcosa che non hanno ricevuto dalla famiglia e dalla società. Loro gridano il tremendo “buco nero” che hanno dentro e che non può essere riempito dalla violenza della polizia, né da un dormitorio né da un lavoro.

La gente della Crakolandia ha bisogno di Dio!

Solo Dio può salvare. Solo l'amore di Dio può riempire il “buco nero” che il fratello di strada ha creato dentro di sé. Il vizio è una conseguenza.

Questo è qualcosa che questiona e interpella fortemente noi cristiani. L'evangelizzazione è l'unica risposta che può cambiare la Crakolandia. Chiunque metta piede in questo “maledetto posto” con l'intenzione di drogarsi, conosce in pochi minuti i trafficanti e i punti di droga. Com'è possibile quindi, che la polizia, persino nei suoi “corpi più specializzati” dopo vari anni di presenza, nonostante tutto avvenga sotto i loro occhi, non conosca ancora i trafficanti e non chiuda i “punti” di droga? Ciascuno tiri le proprie conclusioni.

Ecco il percorso di questa giovane donna: trovata nella Crakolandia usando crack fino all'ultimo, prostituendosi, fino a quando è arrivata nella nostra casa ed ha iniziato una vita nuova con la Parola di Dio.



"Mi son fatto tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno". Così è la nostra Missione: vivere "con" i nostri fratelli, "come", "per" loro, fino ad una piena e totale identificazione con loro come dice la Sacra Scrittura nel 4° cantico del Servo di Jahvé (Is 52,13-53,12).



PER LORO IO CONSACRO ME STESSO IL SANTISSIMO SCENDE NELL'IMMONDEZZA DELL'INFERNO DELLA CRAKOLANDIA

Con un po' di paura, ma con grande Fede abbiamo vissuto in questa notte un'esperienza straordinaria. Abbiamo iniziato la S. Messa, nella piazza Julio Prestes, nel centro della Crakolandia, più o meno alle 23:00. I 50 missionari erano animati e disposti a tutto. Tutti hanno paura a passare nelle strade della zona, perfino durante il giorno e noi abbiamo organizzato una processione eucaristica nel cuore della notte, per rompere questo "impero delle tenebre". Sapevamo bene quello che ci aspettava. Dopo che i negozi chiudono, le strade cominciano ad animarsi e gli "schiavi" del crak, come formiche nel miele, cercano i trafficanti, disputando una pietra o una briciola di questa "droga del demonio".

Magri come stecchini, con gli occhi allucinati, una coperta vecchia e sporca sulle spalle, sporchi, vagano nella notte scura cercando una briciola del "magico veleno del crak". All'improvviso i marciapiedi cominciano a brillare per le piccole fiamme di centinaia di accendini che servono per "bruciare" la pietra.

Si trovano anche persone in giacca e cravatta, con scarpe lucide. Le donne, pallide, magre, con le occhiaie scure e le labbra screpolate, senza più niente di femminile, cercano di venderci per pochi reais, perfino per 50 centesimi, per raggiungere almeno un po' della magica droga.

Inizia così la "febbre della pietra" che è arrivata per "ammazzare". Non è un piccolo gruppo, ma centinaia e centinaia che si incontrano in questo culto satanico al "demonio del crak" e a lui si schiavizzano, sacrificando gli affetti più cari.



C'era una donna, quasi stesa sull'immondizia, "raspando" per trovare qualcosa, coperta con una misera coperta, sporca e bucata. Come l'adultera al tempo di Gesù, alzò la testa. I miei occhi si sono incontrati con i suoi, pieni di umiltà e supplica, ho sentito che dovevo avvicinarmi e dare una benedizione speciale, entrando in mezzo all'immondizia dove lei stava. Lei, rimanendo per terra, chinò la testa, fece il segno di Croce, si avvicinò all'ostensorio e lo baciò. Tutti abbiamo sentito che in quella notte lei si è incontrata con Gesù.

“Questo è il luogo dove il figlio piange e la mamma non vede!”

Ci ha detto una giovane donna che si prostituiva ed ha aggiunto: “non voglio che i miei figli sappiano di questo!”

Ma, lei li ha abbandonati per servire questo demonio giorno e notte.

Abbiamo conosciuto un giovane, oppresso dal rimorso e dalla tristezza. Dopo aver pianto la morte di suo padre, al funerale, uscì di notte. Andò al cimitero, dove il padre era stato sepolto, scavò, tolse la bara, la aprì e con un coltello tagliò la gamba del padre per togliere la placca metallica che, immediatamente andò a vendere per comprare la “pietra”. Non è questa una “adorazione al demonio”?

Ben coscienti di tutto questo, guardando la grande, meravigliosa statua del “Sacro Cuore di Gesù” che, dal tetto della chiesa dei Salesiani domina tutta la Crakolandia, ci facciamo coraggio. Questa città appartiene a Gesù! Queste strade sono di Gesù! La parola del vangelo del giorno ci confermava: “Per loro io consacro me stesso”. Era necessario portare Gesù, nel Pane Consacrato, fino al fondo del pozzo, nell'immondizia dell'inferno, perché trasmettesse la sua forza e cacciasse il male. Per tre volte, nella mia vita, ho potuto sperimentare la forza straordinaria dell'Eucaristia in queste veglie notturne, con lunghe processioni eucaristiche nel cuore della notte. In tre violentissime favelas dove abbiamo iniziato i ritiri Kerigmatici di conversione e queste veglie, le morti violente si sono ridotte quasi a zero. Nell'ultima esperienza di Taipas, la polizia mi ha ringraziato dicendo: “Da quando voi lavorate nella favela, noi non abbiamo più lavoro!”

Questo è ciò che crediamo possa succedere qui, nella Crakolandia e le persone che abbiamo già tolto dalla strada sono una testimonianza. Con tutto questo nel cuore, abbiamo iniziato la processione verso la mezzanotte, attraversando questo “mare di peccato”, camminando lentamente con il Santissimo Sacramento, cantando e lodando. Era evidente la sorpresa di chi ci vedeva passare. Più che il pericolo, gridava nel nostro cuore la volontà di Gesù: “per loro io ho consacrato me stesso!”.

Siamo arrivati alla famosa “strada Guaianases” dove centinaia e centinaia di persone usavano e “adoravano” la maledetta pietra. Confesso che un brivido ha percorso il mio corpo, mentre tenevo l'ostensorio, aprendo la processione: eravamo circa 50 giovani quasi tutti recuperati da un triste passato di droga e, davanti a noi, la strada pullulava di uomini, donne, bambini, tutti usando la pietra maledetta, in un vicolo scuro. Nessuno aveva mai osato entrare lì, in questo orario.

Mi sono fermato alcuni secondi. In questo istante, Gilson ha intonato l'inno dei restaurati: “Vida, Jesus Cristo è a vida!” abbiamo continuato con il sorriso e la gioia di Gesù.

Arrivando nel mezzo della moltitudine sorpresa, qualcuno non comprendeva, altri guardavano, abbassavano la “pipa” e facevano il segno di Croce, altri accompagnavano il canto. C'erano anche trafficanti che hanno tentato di avvicinarsi, di impedire la nostra processione, ma qualcosa li frenava.

Ho dato 4 benedizioni in direzione ai punti cardinali nel punto più buio della strada, dove c'era la maggior concentrazione di fratelli che usavano pietra e, in quel momento, quasi come un segno miracoloso, il grande lampione della strada che era spento sopra la nostra testa, si è acceso ed ha illuminato tutto l'incrocio. È stato un piccolo segno: Gesù stava illuminando quella notte buia di molti.

Un po' più avanti, c'era un gruppo di persone che rovistavano l'immondizia. Quando ci siamo avvicinati, si sono fermati, e qui è avvenuta l'esperienza più forte.

C'era una donna, quasi stesa sull'immondizia, “raspando” per trovare qualcosa, coperta con una misera coperta, sporca e bucata. Come l'adultera al tempo di Gesù, alzò la testa. I miei occhi si sono incontrati con i suoi, pieni di umiltà e supplica, ho sentito che dovevo avvicinarmi e dare una benedizione speciale, entrando in mezzo all'immondizia dove lei stava. Lei, rimanendo per terra, chinò la testa, fece il segno di Croce, si avvicinò all'ostensorio e lo baciò. Tutti abbiamo sentito che in quella notte lei si è incontrata con Gesù.

Siamo tornati da quella processione con alcuni fratelli di strada, ma la risposta è arrivata alla fine della nostra settimana di missione: più di 70 fratelli hanno trovato la forza di abbandonare questo mondo delle tenebre e venire nelle nostre case, iniziando la “Restaurazione di Gesù”.

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2009

1 settimana de Salterio

*Per il diario spirituale medita: **Salmo 32(33)9-22;***

*Le altre letture: **Genesi 21,8-20; Matteo 8,28-34;***

“Dio forma il tuo cuore, lascialo agire!”

Dio ti “guarda”, ti “vede”, ti “contempla”, ti “esamina”, ti “forma” e s'interessa di tutte le tue opere. Il suo infinito potere creatore si realizza in te in ogni minuto, ad ogni respiro. Tu sei oggetto del suo amore.

Non c'è nulla che rimanga nascosto a Dio e, ancor di più: in ogni secondo Dio lavora per farti felice, toglierti dal peccato, salvarti. In modo speciale, Lui lavora nel tuo cuore, attraverso le ispirazioni, i buoni desideri, i grandi e nobili sogni. Dio non ti abbandona mai nemmeno se tu lo lasci da parte. "Lui è più intimo a te di te stesso" diceva S. Agostino. Costruisci la tua intimità con Dio. Lascialo lavorare con libertà nel tuo cuore.

GIOVEDÌ 2 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Genesi 22,1-19;***

Le altre letture: Salmo 114(115); Matteo 9,1-8;

"Dov'è l'agnello per l'olocausto?"

"Eccomi, Signore". Nella nostra vita non può mai mancare la prova: "Dio mise alla prova Abramo ... "Eccomi, Signore". Un amore che non passa attraverso la prova, non è vero. Solamente nella tentazione e nella prova saprai se ami davvero Dio, se Lui occupa il primo posto nella tua vita. Abramo ha avuto la chiamata a 75 anni, ha avuto il "figlio della promessa" a 100 anni ... e ora deve sacrificarlo! Com'è misterioso Dio, che chiede il sacrificio di ciò che Lui stesso ti dona di più prezioso. Sei disposto a sacrificare tutto per Dio? Ricordati che l'Agnello è Gesù, ma sei anche tu, se accetti veramente la sua chiamata.

VENERDÌ 3 LUGLIO

San Tommaso

*Per il diario spirituale medita **Giovanni 20,24-29;***

Le altre letture: Efesini 2,19-22; Salmo 116(117);

"Beati coloro che non distolgono gli occhi dal cuore trafitto di Gesù"

Tommaso era un uomo uguale a noi e i suoi dubbi alla fine rafforzano la nostra fede. Per credere è necessario mettere il dito nelle ferite e non distogliere gli occhi dalle piaghe.

Oggi, Gesù continua ferito e piagato nel suo "Corpo Mistico" che siamo noi. Come sarebbe bello, davanti alle piaghe dei fratelli, davanti alle "bruttezze" nostre e degli altri, davanti a tutto ciò che ci fa piangere, dire "Mio Signore e mio Dio!". Questo significa "credere senza vedere"!

La nostra cara Maria Paola diceva "che il cuore di Gesù sia la vostra 'icona' (modello). Che possiate amare tutte le persone che si avvicinano, con il cuore di Gesù appassionato e amante, che cerca tutte le anime!".

SABATO 4 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 9,14-17;***

Le altre letture: Genesi 27, 1-29; Salmo 134(135);

"Tu hai sposato Gesù? Hai già fatto l'opzione fondamentale per Lui?"

"Deciditi!" questa è la parola di oggi. Non è possibile rimanere nel bivio. Non puoi "mettere insieme il diavolo e l'acqua benedetta", o è Dio o è il mondo!

Sei un uomo nuovo. Gesù è il tuo nuovo vestito e il tuo nuovo cuore, tuo unico "sposo". Questo non significa che, in questa terra, non ti possa sposare con una persona umana, ma Gesù deve diventare sempre più il TUTTO della tua vita, ciò che fa da leva per tue scelte, una opzione radicale, senza ritorno. Sii un UOMO NUOVO in tutto, nel parlare, nel pensare, nell'agire, nell'amare, nella PREGHIERA!

DOMENICA 5 LUGLIO

14 Domenica del Tempo Ordinario; 2 settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **2 Corinzi 12,7-10;***

Le altre letture sono: Ezechiele 2,2-5; Salmo 122(123); Marco 6,1-6;

"La mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza ... quando sono debole, è allora che sono forte!"

S. Francesco trascorrevva ore pregando così: "Tu sei tutto Signore e io non sono niente!"

Dio permette i nostri limiti e i nostri fallimenti, per acquisire l'umiltà necessaria per amarlo.

Non è una bella frase, è la realtà. L'amore di Dio farà eruzione in noi solo quando ci sentiremo totalmente incapaci, peccatori e traditori. Abbi fiducia e fai questa esperienza. Diceva Madre Teresa di Calcutta: "Come i nostri poveri, tento di accettare la mia povertà di essere incapace di un grande amore ... Dio può appena riempire il vuoto, una povertà profonda ... al fine di lasciargli vivere LA SUA VITA IN NOI".

LUNEDÌ 6 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Genesi 28,10-22:***

Le altre letture sono: Salmo 90(91); Matteo 9,18-26;

“Rimani sempre con Dio e Dio rimarrà sempre con te”. Giacobbe, pellegrino di Dio PARTE. Non ha nulla, se non la povertà dei pellegrini. Una pietra diventa il suo cuscino e sopra questa pietra, simbolo della “Santa povertà”, Giacobbe sogna il paradiso. Esiste una SCALA che unisce la terra e il cielo. Sotto le stelle, che diventano tanto amiche di chi non ha nulla e dorme all’aperto, Giacobbe sperimenta la più profonda unità con Dio. Non ha nulla e possiede tutto, la povertà è la “porta del cielo” è la “Scala” della FIDUCIA, dell’abbandono totale in Dio. Per abbracciare Dio bisogna, non usare le braccia per nient’altro. Trasforma tutto quello che vivi in una Santa Scala per il cielo. Dio è il TUTTO di chi non possiede nulla. Si tratta di un’ALLEANZA, che continua quella di Abramo, Isacco Oggi noi comprendiamo chiaramente che questa “SCALA” è GESU’, la Nuova ed Eterna Alleanza: “Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell’Uomo” (Gv 1,51).

Gesù è la Santa Povertà fatta carne. Scese fino in fondo questa scala: “Gesù non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio (nel cielo con gli angeli), ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo” ... si fece uomo, divenne schiavo, morì in croce.

Nessuno è arrivato più in basso di Lui.

“Fare alleanza” con Dio, significa “fare alleanza” con la sua scelta di spogliazione totale, abbassamento interiore ed esteriore.

Accetta, con gioia, tutti i gradini che la vita ti offre, chi più scende, più sale. La santità è un cammino in discesa, come Gesù.

MARTEDÌ 7 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Genesi 32,23-33:***

Le altre letture sono: Salmo 16(17); Matteo 9,32-38;

“La vita è una lotta appassionata con Dio”

Siamo alla vigilia di un evento unico nella vita di Giacobbe: l’incontro con suo fratello Esaù, che probabilmente lo avrebbe ucciso per tutto ciò che era successo (se puoi leggi tutto il capitolo 32). Giacobbe è cosciente che dipende unicamente da Dio. Come succede nella vita di tutti coloro che si consegnano totalmente a Dio, anche per Giacobbe è arrivato il momento cruciale, non è più sufficiente la sua astuzia, né le sue forze per salvarsi. GIACOBBE deve abbandonarsi ciecamente a Dio. Questa è una notte diversa: lotta e muore il vecchio Giacobbe, per risorgere “ISRAELE” = “CHE DIO REGNI”. “CHE DIO SI MOSTRI FORTE”!

È la lotta della PREGHIERA, della consegna e dell’abbandono fiducioso.

Giacobbe attraversa il fiume dell’autosufficienza. Non è facile. Dio lotta, non per uccidere, ma per CONQUISTARE E ACCATTIVARE. Giacobbe è ferito dall’Amore di Dio, come nel Cantico dei Cantici. Chi si consegna come un bambino vince Dio e RICEVE LE SUE BENEDIZIONI.

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 10,1-8:***

Le altre letture sono: Genesi 41,55-57; Salmo 32(33);

“Naufrago salvando naufrago”.

Forse non ci siamo mai fermati a riflettere sulla povertà e la piccolezza di tutti gli Apostoli: Gesù ha scelto “le pecore perdute” e le invia ad altre “pecore perdute” della casa d’Israele.

Pietro, con il suo carattere forte e impetuoso, orgoglioso e codardo, appassionato e consegnato, arriva a tradirlo. Giacomo e Giovanni, che attraverso la madre hanno tentato di essere nominati “primi ministri”, facendo lo “sgambetto” agli altri ... lasciando prevalere la superbia. Tommaso, uomo dei dubbi. Simone, il nazionalista, fondamentalista, fanatico. Matteo, ladrone dai guanti bianchi, esattore delle tasse. Bartolomeo, che probabilmente è Natanaele (Gv 1,45); che non riconosce Gesù e dice: “da Nazareth può mai venire qualcosa di buono?”. Giuda, che lo ha tradito ...

Nell’insieme: “uomini duri” di cuore, ostinatamente “increduli” che non credono nella Resurrezione (Mc 16,14). In tutto uguali a noi: naufrago salvando naufrago!

Non scoraggiarti per la tua infedeltà e incapacità. È proprio te che Dio sceglie e invia. Lui ha bisogno di te!

GIOVEDÌ 9 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 10,9-15;***

*Le altre letture sono: **Genesi 44,18-29; Salmo 104(105);***

“DONA IL TESORO NASCOSTO IN TE, VASO DI ARGILLA”.

Oltre ad essere realmente miserabili interiormente, come abbiamo meditato ieri, Gesù chiede che questa povertà sia anche ESTERNA: “Né oro, né argento, né moneta di rame ...”. La bellezza di Dio deve risplendere nella nostra nudità, nel nostro niente.

“Beati i poveri in spirito”: i poveri per dentro e per fuori. Noi siamo i “giumenti” di Gesù e abbiamo l’onore di “caricarlo”. Non siamo altro che “asinelli”, ma Gesù ha bisogno di noi. Dà a Dio la gioia di salvarti e di rivivere in te la sua “piccolezza di Betlemme”.

VENERDÌ 10 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 10,16-23;***

*Le altre letture sono: **Genesi 46,1-30; Salmo 36(37);***

“Prudenti e semplici, SALDI fino alla fine”

La “Prosperità” che Dio promette è la Croce: “...vi flagelleranno ... vi consegneranno ai loro tribunali ...” sarete odiati da tutti!

La Prudenza non serve per evitare la sofferenza e prolungare la vita, ma per trasmettere, con sapienza, in qualsiasi circostanza, soprattutto quelle più dolorose, la Buona Notizia di Gesù. Oggi, venerdì, possiamo unirci alle sofferenze di Cristo. Sappiamo bene che il giorno in cui tutti parleranno bene di noi e non avremo più problemi, sarà il “tram” per l’inferno. Non basta soffrire una sola volta, un solo giorno, per Gesù, bisogna PERSEVERARE fino alla fine, solamente “chi persevera fino alla fine sarà salvo”. Trasformiamo ogni sofferenza in una “locomotiva” per il cielo. Che non siamo noi a parlare male degli altri o a perseguitarli. Facciamo dono a Dio della nostra ininterrotta fedeltà nell’amore.

SABATO 11 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 10,24-33;***

*Le altre letture sono: **Genesi 49,29-32; Salmo 104(105);***

“Non abbiate paura, predicatelo sui tetti”

Si sta avvicinando la grande missione di luglio, qui in Brasile. Ciascuno si organizzi e preghi.

La Parola di Dio è semplice e accattivante: che possiamo essere testimoni dell’amore sempre, costi quel che costi. È necessario “DICHICIARARSI DI GESU’”. Che possiamo avere questo coraggio apostolico. Non aver paura di mettere un Crocifisso al collo, e leggere la Bibbia in treno o in autobus, di pregare il rosario nelle piazze, di fare un segno di Croce in pubblico, senza offendere nessuno. Molti vivono, “con vergogna”, soprattutto in Italia, ma i satanisti non hanno paura di mettersi un crocifisso al contrario! Soprattutto annuncia l’Amore di Gesù con il tuo sorriso, con la tua vita donata.

DOMENICA 12 LUGLIO

15 Domenica del Tempo Ordinario; 3 settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **Amos 7,12-15;***

*Le altre letture sono: **Salmo 84(85); Efesini 1,3-14; Marco 6,7-13;***

“E stato Jahvé”

Il profeta è un uomo “piccolo”, “umile”: “sono un pastore, raccogliitore di sicomori”, sono semplice, sono “contadino”, non so parlare molto bene, MA “il Signore mi prese di dietro al bestiame e il Signore mi disse: “Va’, profetizza!”. Quanto Dio ama i poveri pastori, ha voluto persino nascere in mezzo a loro. Dio è Dio perché “capovolge” il mondo, “rovescia” il mondo: “Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili”. Che possiamo, oggi, rallegrarci della nostra piccolezza: è ciò che ci fa più simili a Dio, ciò che più accattiva Dio.

Diceva Madre Teresa di Calcutta: “quello che importa non è ciò che possiamo dare, ma quanto vuoti siamo per poter ricevere Dio per intero nella nostra vita e lasciargli vivere la sua vita in noi... Togli gli occhi da te stesso e rallegrati per non possedere nulla, per non essere niente, per non poter far niente ... Mantieni appena la Gioia di Gesù come tua forza!”

LUNEDI 13 LUGLIO

Per il diario spirituale medita: **Matteo 10,34-11,1;**

Le altre letture sono: *Esodo 1,8-14; Salmo 123(124);*

“Chi ama il Padre o la Madre, o il Figlio ... più di me non è degno di me!” Gesù esige da noi un amore speciale esclusivo nella sua intensità, unico. Chi, in questo mondo, può essere al di sopra di nostra madre e dei nostri figli?

L'amore che hai per Dio deve “PROSCIUGARE” tutte le tue forze, per Lui devi “DISPREZZARE” la tua vita, i tuoi sogni; per Lui, devi “CALPESTARE” la tua volontà; davanti a Lui, l'amore umano prende il secondo posto. Sarà l'amore che hai per Dio che ti resusciterà, nell'ultimo giorno, per il cielo.

Ripeti, oggi, con frequenza: “IO TI AMO GESÙ” così sperimenterai quanta forza libera e irradia questa semplice preghiera.

Fai continue e piccole scelte di amore per Gesù e scoprirai il “Castello interiore” della tua intimità con Lui.

MARTEDÌ 14 LUGLIO

Per il diario spirituale medita: **Esodo 2,10-15;**

Le altre letture: *Salmo 68(69); Matteo 11,20-24;*

“DARE DIO”

Quando era giovane e forte e pensava di poter contare sulle tue forze, Mosè commise un omicidio: uccise un egiziano. Nel suo sangue gridava la giustizia, la liberazione in favore del suo popolo oppresso, ma Mosè prese il cammino sbagliato, fece una giustizia umana, non conforme al progetto di Dio, non aveva ancora avuto il suo “incontro” con Dio. E a cosa servi? Quei fratelli che aveva salvato si ribellarono contro di lui ... litigarono tra loro ... si uccisero tra poveri e consegnarono il liberatore Lo schiavo è così! Gli piace rotolarsi nella fossa in cui è caduto, ha bisogno di una “LIBERAZIONE DALL'ALTO”. Mosè dovrà fuggire e rimanere per quaranta anni nel deserto cercando questa luce dall'alto. Finché, ottantenne, vede IL ROVETO ARDENTE e Mosè conosce Dio e ritorna con le armi di Dio.

Oggi, possiamo chiederci due cose: sto cercando Dio, il modo di fare di Dio? Sto dando Dio ai miei fratelli?

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

Per il diario spirituale medita: **Esodo 3,7-14**

Le altre letture: *Salmo 102(103); Matteo 11,25-27;*

“GUARDA CON GLI OCCHI DI DIO”

“Ho osservato, ... ho udito, ... conosco infatti le sue sofferenze. SONO SCESO per liberarlo ... e farlo USCIRE ... Ho visto l'oppressione Ora VA'!” Il roveto ardente, ecco l'esperienza più forte della vita di Mosè, l'IRRUZIONE di Dio nella sua vita. Mosè non è più lo stesso di 40 anni fa, cade a terra tutta la sua forza umana. Mosè ha una chiara coscienza dei suoi limiti ed ora Dio può usarlo, può farlo diventare UN GRANDE PROFETA. Ora Mosè ha gli occhi di Dio, pensa come Dio, ha un cuore SECONDO Dio. In questo cuore s'incontrano L'AMORE ONNIPOTENTE DI DIO e L'INFINITA MISERIA dei suoi figli. Sia così anche il tuo cuore e Dio potrà pronunciare su di te: “VA', IO TI MANDO!”

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

Madonna del Carmelo

Domani inizia la Missione di Strada. Prega e preparati!

Per il diario spirituale medita: **Giovanni 19,25-27;**

Le altre letture: *Zaccaria 2,14-17; Salmo (Luca 1,46-55);*

“PRENDITI CURA DI MARIA PERCHÉ LEI POSSA PRENDERSI CURA DI TE”

Oggi è un giorno molto speciale per chi ama la Madonna. Gesù la scelse come mamma perché noi non potremmo fare lo stesso? Lo Spirito Santo la scelse come Sposa, perché noi non dovremmo considerarla la perla più preziosa della nostra vita, dopo Dio. Dio Padre la scelse come “figlia prediletta”, perché noi non dovremmo prenderci di cura di lei con infinito amore come fece Giovanni?

Ascolta ciò che Maria dice nei messaggi di Medjugorje: “Se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia!”

“Figli carissimi! Solo attraverso la preghiera si raggiunge quella felicità che riempie anima e corpo. È in questo che io, come mamma desidero aiutarvi.

LASCIATEMI FARE! Vi ripeto: aprite i vostri cuori! Lasciate che io vi guidi”, aprite i cuori: “il mio cammino porta a Dio”.

Davanti alla Parola di oggi, facciamo una scelta chiara per Maria, accogliamo la “mamma di Dio” nella nostra vita. Rinnoviamo la preghiera della “Preghiera incessante a Maria” o del gruppo “Gospa Maika”.

Invito gli italiani a organizzarsi per partecipare al Santo viaggio a Medjugorie, nel mese di Agosto. "Ecco tua madre". "Ecco tuo figlio", con queste parole GESÙ TI CONSACRA come figlio di Maria e consacra Maria come tua madre. Se Maria ha generato "Cristo – capo" della Chiesa, deve continuare a generare il suo corpo che siamo noi. Quando mai si è visto dare alla luce una testa senza il suo corpo! Chi rifiuta Maria, taglia la propria testa!

VENERDÌ 17 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 11,25-30***

Le altre letture: Esodo 11,10-14; Salmo 115(116);

"La Trinità Santa esulta per gli Anawim"

"Gesù esulta", "nello Spirito Santo" (dice Luca) e disse "Io ti lodo o PADRE". In questo brano, Gesù si riferisce in modo speciale ai discepoli che stanno tornando dalla loro prima missione. Solamente i "piccoli" sanno e possono evangelizzare. Gesù stringe al suo cuore tutti gli ANAWIM: "Venite a me voi tutti, AFFATICATI e io vi ristorerò". Gesù infonde in noi un "cuore manso e umile", il suo proprio cuore. Ancora una volta: "che possiamo avere la gioia di essere un niente", come dice Madre Teresa di Calcutta.

Nell'intimità con il Cuore manso, umile, "piccolo" di Gesù, saremo "RICREATI". "Venite a me", "butta in lui ogni preoccupazione", e diventerai un uomo nuovo, secondo il cuore di Gesù.

SABATO 18 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 12,14-21;***

Le altre letture: Esodo 12, 37-42; Salmo 135(136);

"La pazienza del servo di Jahvé"

"C'è un tempo per ogni cosa" e il tempo della "pazienza di Dio" nei nostri confronti è molto grande. Dio non vuole "GIUSTIZIARCI", facendoci a pezzi, come meriteremmo, ma "GIUSTIFICARCI", che significa: farci giusti, innocenti. Dio è attento al tuo più piccolo gesto di conversione, non gli sfugge nessuno dei tuoi desideri sinceri. Fai lo stesso con tuo fratello: "riempilo d'affetto e compassione". La giustizia non serve per uccidere, ma per farci migliori, per riscattarci. Vivi la giornata lodando Dio per ogni passo che, il fratello che ti è accanto, da!

DOMENICA 19 LUGLIO

16 Domenica del Tempo Ordinario; 4 settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **Geremia 23,1-6;***

Le altre letture: Salmo 22(23); Efesini 2,13-18; Marco 6,30-34;

"PASCOLARE, IN NOME DI DIO LE PECORE PERDUTE"

Il cuore di Dio sanguina per le pecore perdute e disperse nei monti del dolore, senza più meta, schiave delle proprie pazzie. Dio cerca "pastori" secondo il suo proprio cuore: che si sacrificino per ricondurre al gregge le pecore del Signore. Il vero pastore scende il precipizio fino in fondo per raggiungere la pecora perduta e caricarla sulle spalle. Il buon pastore affronta i lupi e si lascia divorare al posto delle pecore. Ascolta la nostra cara Madre Teresa di Calcutta: "Permettete che i poveri e le persone VI DIVORINO ... permettete che i poveri MORDANO IL VOSTRO SORRISO, il vostro tempo ... imparate bene e ricordatevi: **DOVETE LASCIARE CHE LE PERSONE VI DIVORINO!**"

Questa è la verità, non sempre la pecora vuole essere soccorsa, per questo c'è bisogno di questo amore fino al supremo sacrificio.

LUNEDÌ 20 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Esodo 14,5-18;***

Le altre letture: Salmo (Esodo 15,1-6); Matteo 12,38-42;

"Non abbiate paura, rimanete saldi e vedrete la salvezza".

Il buon pastore, il missionario, il profeta deve avere Fede per se stesso e anche per il popolo. Non hanno ancora messo il piede fuori dalla fossa e sentono già nostalgia del fango. Sono appena usciti dalla fossa e sentono già nostalgia della sepoltura. Soccorrere gli altri è un mistero d'amore, di un amore che non si arrende mai. Dio ci chiede una Fede indistruttibile, frutto di un amore e di una consegna indistruttibile. Il passaggio dal mar Rosso è la PASQUA (passaggio), simbolo di ogni "passaggio" dall'inferno al cielo, nella nostra vita. Non basta credere una volta nel Potere di Dio, bisogna credere ogni giorno, ogni ora, questo è amore! Dio non cessa mai di fare miracoli in te.

MARTEDÌ 21 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Esodo 14,21-15,1;***

Le altre letture: Salmo (Esodo 15,2-17); Matteo 12,46-50;

“Jahvè combatte per loro!”

Non serve lottare contro Dio. Se ti arrendi a Lui, Lui apre un nuovo cammino nella tua vita. Il mare del male e del peccato si apre e tu passi a piedi, sull'asciutto. Ma se confidi sulle tue forze non ti salverai. Il mare dei tuoi peccati ti sommergerà. Pasqua significa “passaggio”, il grande passaggio. Questo “passaggio” non avviene una sola volta nella vita. La grande scelta di uscire dal male e camminare verso il bene dev'essere rinnovata ad ogni minuto. “Convertirsi” è facile, ma “di-sconvertirsi” lo è ancor di più! La nostra vita è un continuo “Esodo”, un passaggio: dobbiamo uscire da noi stessi e imparare a “AMARE”. L'immenso mare del nostro egoismo si aprirà se confidiamo in Dio. Ad ogni ora, ad ogni momento dobbiamo rinnovare la scelta di “USCIRE”, USCIRE dalla vita “nella carne”, per entrare nella “vita dello Spirito”. Se ti distrai, immediatamente ritorni ad essere “egiziano”, ma se scegli di CAMMINARE con Dio senza fermarti, sperimenterai il giubilo del Popolo eletto.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 20,11-18;***

Le altre letture: Cantico dei Cantici 3,1-4; Salmo 62(63);

“Amare Gesù appassionatamente”. Oggi è la festa di Santa Maria Maddalena, una donna che ci insegna a amare Gesù con tutto il nostro cuore, con grande passione. Maria Maddalena ha sempre messo l'amore al primo posto, nella sua vita, e l'amore l'ha portata ad una relazione INTIMA con Gesù: “Maria!” “Rabbuni” (mio maestro)! Maria Maddalena ritorna al sepolcro di Gesù, senza rassegnarsi, cerca, piange, singhiozza. Il suo cuore le dice che qualcosa deve succedere. Gli occhi fisici non vedono, la mente non capisce, ma il cuore riconosce quella voce che ha cambiato la sua vita: “Maria!” Ecco la “buona pecorella” che Gesù chiama per nome e riconosce la voce del pastore. “Maria”, Gesù, pronuncia questo nome come nessun'altro potrebbe pronunciarlo sulla faccia della terra e Maria risponde con un grido che esce dal più profondo delle sue viscere: “Rabbuni!” Solo chi ama Gesù, conosce Gesù. Rinnova, oggi il tuo amore per Lui. Amalo più di ogni cosa e al di sopra di tutto.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 13,10-17;***

Le altre letture: Esodo 19,1-20; Salmo (Daniele 3,52-56);

“VOLER VEDERE E ASCOLTARE”

Il detto popolare dice: “non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere, né peggior sordo di chi non vuol sentire!”Così avviene nel mondo di Dio. La Parola di Dio non ti aggredisce, Dio non ti violenta. Lui aspetta il tuo “VOLERE”. Puoi passare la vita intera senza conoscere nulla di Dio, correndo dietro al vuoto, perdendo tempo. Per “sentire” Dio, bisogna VOLER incontrarlo. “Desidera” oggi, con tutte le tue forze, “CERCA” Dio con tutta la tua intelligenza, “DESIDERA” Dio più di tutto. Lui non tarderà a manifestarsi e ti darà la più grande gioia. Cerca Dio nella Bibbia, leggendo la sua Parola. Cerca di sentirlo nell'Adorazione Eucaristica, visitalo nella Chiesa più vicina, Lui ti sta aspettando. Riconosco negli avvenimenti della vita, nella sua Provvidenza che ti ama ad ogni istante: con il calore del sole, il cielo azzurro, il verde ... incontralo nel fratello che ti tende la mano. Scoprilo nel suo cuore e ascolta nel silenzio interiore i suoi messaggi.

VENERDÌ 24 LUGLIO

Per il diario spirituale medita: I 10 COMANDAMENTI

Esodo 20,1-17

Le altre letture: Salmo 18B(19B); Matteo 13,18-23;

Vale la pena, oggi, fermarci e riflettere sul nucleo centrale, il cuore dell'antica legge di Mosè, che Gesù porterà a pieno compimento. È bene ASCOLTARE le cose tanto chiare e semplici: non uccidere, non commettere adulterio, non rubare ... “nel mondo del “più o meno” questo è un PILASTRO della nostra vita. È bene ricordarsi che i 10 comandamenti, devono essere letti così: “Visto che Io, Dio, ti ho liberato dalla schiavitù, allora, se vuoi rimanere libero, adorami al di sopra di tutto, rispetta il mio santo nome, dedica un giorno intero della settimana solo per me, onora tuo padre e tua madre, perché attraverso di loro passa la vita che io ti do. Non ammazzare mai, per nessun motivo, la vita è Mia ...”. comprendi il

messaggio profondo di questo brano. Non perdere tempo in discussioni vuote se Dio vuole immagini o no (cf vs 4; cf Nm 21,8-9; Es 25,17-22).

DIO VUOLE ESSERE L'UNICO DIO della nostra vita. Se ti abbassi a qualsiasi altra cosa, tu diventi schiavo di quella cosa. Sii "schiavo" di Dio (Rm 6,15-23).

SABATO 25 LUGLIO

Festa di S. Giacomo Apostolo

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 20,20-28***

Le altre letture: 2 Cor 4,7-15; Salmo 125(126);

"Giacomo ha capito e tu?!"

Gli apostoli non sono nati "santi", hanno avuto bisogno di un cammino doloroso, di una grande purificazione. Il brano di oggi mostra apertamente la tentazione dell'orgoglio, della superbia, della prevaricazione e lascia la maggioranza scocciati, indignati, offesi, dividendo il gruppo dei seguaci di Gesù.

Tutto come oggi! Gli apostoli sono "umani", come noi, più di noi, la differenza è che loro hanno "capito" e si lasciano conquistare dalla logica del Maestro.

Dio non si spaventa davanti ai nostri difetti, ci chiede solo la nostra costante "conversione". Non spaventarti mai di te stesso, ... tu sei molto peggio di ciò che pensi! Ma Gesù ti ama e ti vuole così. Consegnati a Lui e sii instancabile nel ricominciare. L'umiliazione del fallimento crea l'umiltà necessaria per volare nel mondo di Dio. Nessuno ama di più di colui che ricomincia sempre!

DOMENICA 26 LUGLIO

17 Domenica del Tempo Ordinario; 1 settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **Efesini 4,1-6;***

Le altre letture: 2 Re 4,42-44; Salmo 144(145); Giovanni 6,1-15;

"Vivi in modo degno della tua vocazione"

Nonostante la nostra infinita debolezza, Dio ci ha resi capaci ed ha messo la sua vita in noi. La lettera agli Efesini parla di una meravigliosa verità: Tutti noi facciamo parte del "Corpo di Cristo". Lui è il "Capo" noi le membra. Lui è la NOSTRA "testa". E se la nostra testa ama, anche il corpo è capace di amare. Ancor di più: fra di noi non può esserci divisione perché noi apparteniamo gli uni agli altri. Comportiamoci, pertanto, in maniera degna della nostra vocazione ed essere un solo corpo. Non essere un "CANCRO" dentro il corpo di Cristo, che vuole crescere da solo a spese delle altre membra. Non vivere con l'infezione della superbia, del sottile egoismo. Lavora perché tutto il corpo stia bene, in piena salute e la tua donazione arriverà fino alla testa che è Cristo.

LUNEDÌ 27 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Salmo 105,(106);***

Le altre letture: Esodo 32,15-24.30-34; Matteo 13,31-35;

"Dimenticare l'amore di Dio è la radice di tutti i mali".

Questo è il salmo che racconta la triste storia del popolo d'Israele che rispecchia anche la nostra. Nonostante abbiamo conosciuto e sperimentato con forza l'Amore di Dio, facilmente lo dimentichiamo e ritorniamo al nostro vomito. Abbandoniamo l'"oro" che è Dio per costruirci un "vitello d'oro" e consacrarci a lui come schiavi.

Per non cadere, è necessario RI-CORDARE (riportare al cuore), in ogni momento, l'amore di Dio per noi. Ricordare, nella Bibbia, significa "RI-VIVERE", "RI-ASCOLTARE", sentire di nuovo, continuamente la gioia di Dio in noi.

Scrivi, oggi, nel tuo quaderno, i momenti in cui ti sei sentito più amato da Dio nella tua vita, i momenti in cui hai avuto coscienza di questo. Ricorda le tue emozioni, assapora l'Amore infinito di Dio nella tua vita.

MARTEDÌ 28 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Esodo 34,6-9;***

Le altre letture: Salmo 102(103); Matteo 13,36-43;

"DIO E' AMORE, VERITA', MISERICORDIA, COMPASSIONE"

"Che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì è un popolo di dura cervice".

L'esperienza più forte che il popolo d'Israele ha fatto è stata quella dell'Amore di Dio. L'esperienza più forte che un uomo può vivere è sentirsi amato da Dio. L'esperienza più forte che tu puoi offrire ad un essere umano è l'Amore di Dio. Questo è il frutto della Missione. Mai più droga, mai più depressione; nonostante la nostra "testa dura", Dio non desiste di noi, neppure noi abbiamo il diritto di desistere dei fratelli a noi affidati. Come Mosè, siamo chiamati a rinunciare a tutto per fare entrare il nostro fratello nell'amore di Dio. Immergiti in questo Amore e trascina i fratelli dentro questo mare.

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

Santa Marta

*Per il diario spirituale medita: **Luca 10, 38-42;***

Le altre letture: 1 Giovanni 4,7-16; Salmo 33(34);

"ASCOLTARE PER SERVIRE"

Per "servire" bisogna "amare", bisogna che ci sia amore, dentro il nostro cuore. Il "servire" è il "traboccare" dell'amore. Solamente chi "si siede", senza fretta, ai piedi di Gesù, rende il suo cuore capace di servire. Se tu "PREGHI", tu triplichi il tuo lavoro. Abbi il coraggio e la forza di RITAGLIARE un tempo per Gesù. Pregare il rosario è come schiacciare la testa al serpente. La nostra battaglia è spirituale e anche il nostro lavoro e la nostra lotta lo devono essere. Chiediti, oggi, come stai vivendo i "5 sassi". Scegli con coraggio la tua ora di Adorazione. Rinnova la tua fedeltà alla "Preghiera incessante a Maria" ... alle "1000 Ave Maria".

GIOVEDÌ 30 LUGLIO

*Per il diario spirituale medita: **Matteo 13,47-53;***

Le altre letture: Esodo 40,16-21; Salmo 83(84);

"Che pesce sei?"

Il grano cresce sempre insieme e a fianco della zizzania. Questo mondo non è il luogo per scegliere ciò che è buono e ciò che è cattivo. Improvvisamente, il "buono" diventa "cattivo" e il "cattivo" si converte e diventa "buono". Beati quelli che perseverano fino alla fine!

Questo mondo è il luogo della nostra lotta per "rimanere" buoni e per "convertire" il maggior numero possibile di "pesci".

Il dono più prezioso che possiamo fare a Dio è il nostro Amore Fedele fino alla fine. Che bello arrivare in cielo e poter dire: "Io ti ho amato, Signore, fino alla fine!" Come Maria Paola che ha chiuso gli occhi dicendo: "Dio è buono, Dio è buono. Io sono felice!"

P. Gianpietro Carraro